

~~scuola lavoro presso il vivaio Regionale Basento di Potenza;~~

~~2) di approvare la convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio e l'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale "Giustino Fortunato" di Potenza;~~

~~3) di autorizzare il dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio alla sottoscrizione della suddetta convenzione.~~

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2016, n. 501.

Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Anno 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTE le DD.G.R. n. 11 del 13/01/1998, n. 162 del 2/02/1998, n. 655 del 23/02/1998, n. 2903 del 13/12/2004 e n. 637 del 3/05/2006;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 10/02/2014 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della

Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale", modificata parzialmente con D.G.R. n. 693 del 10/06/2014;

VISTA la D.G.R. n. 232 del 19/02/2014 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali";

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 "D.G.R. n. 689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento";

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9/06/2015 "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica";

VISTA la L.R. 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTI il D.Lgs. 26 luglio 2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

VISTE la Legge 7/08/2012 n. 134 "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 6/11/2012, n. 190 "Legge anticorruzione";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.";

VISTA la L.R. 9/02/2016 n. 3 "Legge di Stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. 9/02/2016 n. 4 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2016/2018";

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10/02/16 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'Esercizio

Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale 2016/2018”;

VISTA la L.R. 4 marzo 2016, n. 5 “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2016”;

VISTA la D.G.R. 29 marzo 2011 n. 432 riguardante l’aggiornamento dei prezzi del bestiame;

CONSIDERATO che l’attività zootecnica svolge un ruolo fondamentale, strategico ed insostituibile per perseguire l’obiettivo della coesione territoriale e dello sviluppo delle aree interne, per cui si ritiene opportuno continuare a sostenere gli interventi anche nell’anno 2015;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo (“regolamento de minimis”);

DATO ATTO:

- che le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al suddetto regolamento de minimis sono esenti dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3 del trattato;
- che il regolamento de minimis prevede che il massimale di aiuto non può superare i 15.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari;
- che ai fini del calcolo del massimale dell’aiuto concesso, l’aiuto de minimis è considerato concesso nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere l’aiuto, indipendentemente dalla data di erogazione dell’aiuto “de minimis” all’impresa;
- che l’aiuto di che trattasi non rientra tra le tipologie di aiuto escluse dal campo di applicazione del regolamento de minimis in quanto non è un aiuto all’esportazione, non favorisce l’utilizzo di prodotti nazionali a scapito di quelli importati, non fissa un importo in base al prezzo o al quantitativo del prodotto commercializzato;

RITENUTO di rendere conforme l’erogazione del contributo alle disposizioni del regolamento 1408/13, assolvendo i seguenti obblighi:

- Informazione per iscritto alle imprese dell’importo potenziale dell’aiuto;
- Informazione per iscritto alle imprese che l’aiuto è concesso nell’ambito del regime de minimis con esplicito riferimento al Regolamento 1408/13 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013;
- Richiesta alle imprese di dichiarare per iscritto:
 1. ogni altro aiuto de minimis che ha percepito durante l’esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti;
 2. che l’importo complessivo degli aiuti eventualmente percepiti nell’arco di tre esercizi finanziari non supera i 15.000,00 euro;
 3. che l’importo massimo per cui è richiesto il contributo non comporta il superamento dei 15.000,00 euro nel triennio;
 4. che è a conoscenza che qualora il contributo erogato determini il superamento dell’importo massimo concedibile il contributo verrà revocato e recuperato;
- raccogliere e registrare presso gli uffici regionali competenti i dati necessari ad accertare il rispetto del regime de minimis, così come previsto dallo stesso regolamento 1408/13, art. 6, comma 4;

RITENUTO opportuno sostenere le attività di miglioramento genetico, finalizzate non solo ad una produzione di qualità ma anche a prevenire, attraverso l’utilizzo di riproduttori e materiale seminale controllati sanitariamente, l’insorgenza e diffusione di malattie e zoonosi pericolose per gli animali e per l’uomo;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul cap. U60155 Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Dipartimento
"Politiche Agricole e Forestali";

AD UNANIMITÀ di voti;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare gli interventi riportati nell'Allegato 1 "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Periodo 1 aprile 2016 - 31 ottobre 2016" e nell'Allegato 2 "Domanda di contributo", acclusi al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, per una spesa di € 120.000,00 che sarà imputata sul cap. U60155 Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- di pre-impegnare la somma di € 120.000,00 sul cap. U60155 Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- a partire dall'1 aprile 2016 fino al 31 ottobre 2016 la concessione dell'aiuto per i richiamati interventi di miglioramento genetico è applicata nell'ambito del regime de minimis così come istituito con Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo ("regolamento de minimis");
- l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare i 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto de minimis è considerato concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'aiuto, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto "de minimis" all'impresa; in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nel-

l'esercizio considerato e nei due esercizi finanziari precedenti;

- ai fini della quantificazione dell'aiuto "de minimis", la richiesta di contributo deve essere obbligatoriamente accompagnata dalle dichiarazioni del richiedente in merito all'eventuale percepimento di altri aiuti de minimis;
- l'erogazione del contributo è soggetta alla preliminare verifica degli aiuti de minimis eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo dal potenziale beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e dei due esercizi finanziari precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente;
- il contributo non può essere erogato alle imprese che abbiano già percepito, nel periodo di cui ai precedenti punti, l'importo massimo dell'aiuto concedibile in regime de minimis (pari a 15.000,00 euro), indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;
- l'importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso superare il massimale complessivo di 15.000,00 euro, pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo ed il recupero delle risorse liquidate;
- la domanda di contributo va presentata con modalità interamente on-line, secondo quanto previsto nel citato Allegato 1 e nell'Allegato 2 "Domanda di contributo";
- di demandare al Dirigente l'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni di predisporre con successivi atti amministrativi gli impegni e le liquidazioni dei contributi citati che graveranno sul cap. U60155 Missione 16, Programma 01 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.